

Se la Rsa diventa un «salone di bellezza»



Casa di riposo. Tante iniziative per stimolare gli anziani ospiti

Ghedi

Succede ogni venerdì per le ospiti. Tra le prossime iniziative l'uscita al mercato

■ Secondo William Shakespeare «non si è mai vista donna che non facesse smorfie davanti a uno specchio». Intendeva dire, il poeta, che l'altra metà del cielo dedica parte del tempo a farsi bella. A qualsiasi età, perché la bellezza (interiore,

ma anche esteriore) è una condizione che prescinde dall'anagrafe.

Come funziona. Una conferma alle parole del poeta arriva dalla Casa di riposo di Ghedi, dove è stato allestito un vero e proprio «Salone di bellezza». Funziona così: convinti che «la cura di sé è fondamentale ad ogni età», una volta alla settimana gli operatori della Rsa trasformano la Casa di riposo in un piccolo salone di bellezza. Il venerdì mattina, infatti, in una sala appositamente allestita le educatrici si prendono cura de-

gli ospiti, occupandosi del loro aspetto esteriore con creme, trucchi e manicure (ma se serve anche con altri... interventi di bellezza).

Gita. La cura dell'aspetto esteriore è solo una delle iniziative messe a disposizione degli ospiti della Rsa. Il presidente Gabriele Girelli e il suo staff, infatti, stanno lavorando a una lunga e variegata serie di iniziative. Ad esempio, peraltro coinvolgendo le famiglie, alla Casa di riposo si stanno organizzando per portare gli ospiti in Piazza Roma, al mercato del giovedì: la trasferta non sarà «una tantum», ma diventerà un appuntamento settimanale.

Orto in vaso. C'è poi il progetto «Orto in vaso», che prenderà corpo la prossima primavera, quando gli ospiti della Rsa planteranno in vaso essenze aromatiche, che poi verranno utilizzate per produrre salse di vario tipo: dal pesto all'olio aromatizzato al sapore di timo, passando per il rosmarino, il peperoncino ed altro ancora. In programma anche «La merenda di una volta», con gli stessi ospiti che prepareranno la loro merenda ricordando i sapori di un tempo: pane burro e zucchero, pane burro e marmellata e via dicendo. In tutte queste iniziative potevano mancare gli alpini? Certo che no: le Penne nere, infatti, prepareranno il castagnaccio, che verrà offerto agli ospiti insieme con i canti tradizionali degli alpini. //

GIANANTONIO FROSIO